

Ill.mi
Presidente del Consiglio dei Ministri
Ministro dell'Economia
Ministro dello Sviluppo Economico
Ministro delle Politiche Agricole
Ministro dell'Ambiente
Ministro dei Beni Culturali e Turismo
loro Sedi

Roma, 04.03.2014

In qualità di cittadini, associazioni, comitati

Chiediamo che sia adottato un provvedimento URGENTE per sospendere le imminenti “aste” del Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) ed evitare ulteriori, dannose attribuzioni di sussidi ventennali a nuovi impianti eolici o ad altri impianti di energia rinnovabile caratterizzati da scarso indice di efficienza energetica o da alto impatto ambientale, paesaggistico o territoriale.

Una simile iniziativa si rende necessaria per evitare due imminenti gravissimi danni:

1) Ulteriori, gravi compromissioni paesaggistiche e territoriali su vastissima scala e consumo di suolo agricolo e naturale, in un contesto nazionale in cui le norme urbanistiche di settore, di competenza regionale, sono state tardive e per nulla incisive. Ciò ha determinato la proliferazione di procedimenti prossimi alla realizzazione che sono arginabili unicamente attraverso lo stop a questi nuovi incentivi.

2) Ulteriore esborso di denaro, sottratto alle famiglie e alle piccole e medie imprese ed elargito per il prossimo ventennio a società che ne hanno capitalizzato già ingenti quantità, con numerosi casi di speculazione, spesso con interessi extra nazionali (e che quindi varrebbe la pena di tassare maggiormente) o addirittura criminali. Tali risorse potrebbero invece essere allocate in comparti ben più performanti non solo per la lotta ai gas serra ma anche con risvolti tangibili sul piano sociale e per l'economia nazionale (trasporti e mobilità, rinnovabili termiche, innovazione, efficienza, ecc).

Si deve ricordare che, nel comparto elettrico, l'obiettivo del 26,39% di contributo rinnovabile che era previsto al 2020, è stato ampiamente superato con 8 anni di anticipo. Nel 2013 le rinnovabili elettriche hanno raggiunto, sia pure a costi altissimi (di incentivazione e oneri di sistema), il 32% grazie soprattutto a idroelettrico e in parte a fotovoltaico e appaiono in grado, per pura inerzia, di raggiungere ulteriori punti percentuali.

L'apporto elettrico (intermittente) dell'eolico è del 4,7%, pari all'1,3% del fabbisogno energetico complessivo italiano. Una percentuale irrisoria a fronte dell'immane aggressione territoriale perpetrata in oltre un decennio, con migliaia di gigantesche torri che mortificano i paesaggi e danneggiano gravemente uccelli e biodiversità. Tale percentuale sarebbe stata perfino inferiore se la crisi e i costi dell'energia (lievitati a causa degli incentivi spropositati alle rinnovabili elettriche e relativi oneri di sistema) non avessero “sfrattato” dall'Italia produzioni a forte domanda energetica, con relativo calo del fabbisogno energetico e dell'occupazione.

Insistere in questa direzione, per altro in piena crisi economica e sociale, sarebbe gravemente errato. **Aspettandoci un riscontro urgente e concreto**, proponiamo un provvedimento col seguente testo:

EMENDAMENTO SALVATERRITORIO

1. Al Decreto Ministeriale 6 luglio 2012 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) all'art.9 comma 4 le parole “2013-2015” sono sostituite con le parole “2013-2014” e la colonna relativa all'anno 2015 è cancellata;

- b) all'art.12 comma 4 le parole "2013-2015" sono sostituite con le parole "2013-2014" e la colonna relativa all'anno 2015 è cancellata;
- c) all'art.17 la colonna relativa all'anno 2015 è cancellata.
2. Le eventuali economie finanziarie, rispetto al limite massimo di 5,8 miliardi di euro annui di cui all'art.3 comma 2 del Decreto Ministeriale 6 luglio 2012, derivanti dalle modifiche introdotte con il precedente comma 1, sono destinate a più performanti e convenienti azioni di lotta ai gas serra nel comparto del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile, dell'efficienza e risparmio energetico, delle rinnovabili termiche o attraverso la possibile determinazione di un "VI conto energia" per impianti solari termici o fotovoltaici da realizzare esclusivamente su superfici già urbanizzate.
3. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente provvedimento, sentito il GSE in merito al costo cumulato raggiunto, rispetto al limite massimo di cui all'art.3 comma 2 del Decreto Ministeriale 6 luglio 2012, con apposito provvedimento governativo sono individuate le risorse e le attribuzioni specifiche nell'ambito dei comparti di cui al precedente comma 2, privilegiando azioni non invasive sul piano paesaggistico e ambientale, a maggiore efficienza e con i maggiori risvolti sociali ed economici per la collettività.

Nell'attesa si ringrazia per l'attenzione.

Italia Nostra
Amici della Terra
Associazione Italiana per la Wilderness
Associazione Mediterranea per la Natura
L'Altritalia Ambiente
LIPU
Mountain Wilderness
ProNatura
VAS (Verdi Ambiente e Società)

il Presidente *Marco Parini*
la Presidente *Rosa Filippini*
il Segr. naz. *Franco Zunino*
la Presidente *Deborah Ricciardi*
il Segr. naz. *Filippo Poleggi*
il Presidente *F. Mamone Capria*
il Presidente *C. Alberto Pinelli*
il Presidente *Sandro Pignatti*
il Presidente Sen. *Guido Pollice*

Comitati ed associazioni che sottoscrivono il documento

Comitato nazionale del Paesaggio
Altura
Comitato naz.le contro Fotovoltaico ed Eolico in aree verdi
Rewilding Apennines

il Segr. naz. *Oreste Rutigliano*
il Presidente *Stefano Allavena*
la Presidente *Nadia Bartoli*
il presidente *Alberto Zocchi*

Per riscontri alla presente :

segreteria Italia Nostra – via Liegi 33 – 00198 Roma - Fax 06.85350596

segreteria@italianostra.org

Comitati ed associazioni territoriali che sottoscrivono il documento

Appennino Tosco-emiliano-romagnolo-ligure:

Associazione Amici Monte Aserei e della val Nure (Pc)

Associazione Ornitologi dell'Emilia Romagna (AsOER)

Comitato Alta valle del Sillaro (Bo)

Comitato Ariacheta - San Godenzo (Fi)

Comitato Cisatel (Comitato interregionale salvaguardia Appennino tosco-emiliano-ligure)

Comitato La luna sul monte - Pontremoli (Ms)

Comitato Monte Faggiola - Firenzuola (Fi)

Comitato Monte Gazzaro – Firenzuola (Fi)

Comitato in difesa del paesaggio di Camugnano - Camugnano (Bo)

Comitato per la tutela del territorio e dell'ambiente dell'entroterra della provincia di Savona

Comitato per il territorio delle Quattro Province (Pc Al Ge Pv)

Comitato Salviamo Biancarda e Poggio Tre Vescovi - Verghereto (Fc)

Comitato Santa Donna per il Ripopolamento della Montagna - Borgotaro Bardi e Compiano (Pr)

Consulta tutela ambientale di Modena

Osservatorio di Monterotondo (Gruppo astrofili Antares) - Brisighella (Ra)

Rete dei Comitati “Salviamo la Lunigiana” (appennino Tosco-Ligure)

Basilicata:

Associazione per il Miglioramento della Condizioni Ambientali -Palazzo S.Gervasio (PZ)

Comitato Ambiente Paesaggio Sicurezza e Salute - Lavello (PZ)

Comitato Diritto alla Salute – Lavello (Pz)

Città plurale (Matera)

Associazione Ambiente e Legalità – Ferrandina (Mt)

Associazione Intercomunale Lucania

Campania:

Comitato “Don Chisciotte” – Cerreto Sannita (Bn)

Comitato per la difesa della “Montagna di Morcone”- Morcone (Bn)

Forum Ambientale dell'Appennino - centro Ricerche, Studi e Documentazione

Fronte antieolico Sannita (Bn)

No Eolico nell'Alta Valle del Calore - Montemarano e Castelvetero (Av)

No alla costruzione della Stazione elettrica a Montesano Scalo (Sa)

Lazio - Umbria:

Rete di Salvaguardia del Territorio di Tuscania – Tuscania (Vt)

Associazione Altra Città - Orvieto (Tr)

Associazione Sviluppo Sostenibile e salvaguardia Alfina – Acquapendente (Vt)

Associazione Accademia Kronos Umbria – Orvieto (Tr)

Associazione La Renara per l'ecosviluppo del territorio - Castel Giorgio (Tr)

Comitato cittadino di Tutela ambientale Lago di Bolsena – Bolsena (Vt)

Comitato Interregionale Salvaguardia Alfina (Lazio-Umbria)

Comitato per l'Acqua pubblica di Bolsena – Bolsena (Vt)

Comitato per la Difesa della Salute e del Territorio - Castel Giorgio (Tr)

Comitato tutela e valorizzazione Valli Chiani e Migliari - Ficulle (Tr)

Marche e Abruzzo

Associazione Ambiente da salvare - Loreto (An)
Comitato per la difesa di Monte Mezzano - Sassoferrato (An)
Comitato per la tutela di Campodiegoli - Fabriano (An)
Comitato Dinamismi – Abruzzo Alto vastese (Ch)

Molise:

Ass. Culturale “La Terra” promotori di “Cammina, Molise!” – Duronia (Cb)
Ass. Culturale “R.Capriglione” – S. Croce di Magliano (Cb)
Associazione dei Molisani a Roma “Forche caudine”
Associazione Ad Adriaticum - Teramo
Ass. di Solidarietà e Cooperazione Internazionale “Molisesorriso” Onlus - Campobasso
Associazione Italiana Insegnanti di Geografia – Sez. Molise
Associazione Micologica Bresadola– Gruppo Molisano “C. Linneo”
CAI – Campobasso
Circolo della Zampogna - Isernia
Comitato naz. del Paesaggio – Sez. del Molise
Comitato molisano per la tutela dell’Ambiente e del Paesaggio “A che punto è il Molise”
Commissione Regionale Anticorruzione del Molise
Legautonomie Comitato Regionale del Molise
Libera – sede regionale del Molise
Movimento Consumatori - Campobasso
Fare Verde- gruppo regionale del Molise
Osservatorio Molisano sulla Legalità
Slowfood Condotta di Campobasso
Società Italiana per la Protezione dei Beni Culturali – sez. del Molise

Puglia:

Associazione ARCI “Paisà” – Mareggio
Associazione Stabilimenti Balneari (ASBA) – Margherita di Savoia (Fg)
Assobalneari Confindustria – presidenza pugliese
CAM - Comitanti Alta Murgia
Centro Studi Torre di Nebbia – Alta Murgia
Comitato Cittadino antinucleare – Maruggio (Ta)
Comitato No eolico al parco Terra delle gravine (Ta)
Coord. Civico per la Tutela del Territorio e della Salute del Cittadino - Maglie (Le)
Comitato Tutela Ambiente Puglia (Ta)
FIDAS - Zapponeta (Fg)
Forum Ambiente e Salute del Grande Salento
Sindacato Italiano Balneari (SIB) – presidenza pugliese
Rappresentanza dei residenti di Posta Fissa – Candela (Fg)

Sicilia:

Gruppo Sicilia Contro l'eolico selvaggio (27 associazioni e comitati territoriali)
